



COMUNE DI USSASSAI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 **OGGETTO: Salvaguardia equilibri di bilancio art.193 D.lgs.267/2000 - Presa d'atto**

Del 30/07/2015

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18,05** , nella sala delle adunanze consiliari , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica .

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
BOI GIAN CARLO	CONSIGLIERE	SI
DEPLANO MATTEO	CONSIGLIERE	SI
MURA NICOLA	CONSIGLIERE	SI
DEPLANO ADALBERTO	CONSIGLIERE	NO
MURA MICHELE	CONSIGLIERE	NO
PUDDU SERENA	CONSIGLIERE	SI
ORTU CRISTIAN	CONSIGLIERE	SI
SIRI MARIA SALVATORICA	CONSIGLIERE	SI
DEPLANO MAURIZIO	CONSIGLIERE	SI
LOI MARCO	CONSIGLIERE	SI

Consiglieri Presenti N. 9

Consiglieri Assenti N. 2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Deplano Gian Basilio** nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000

Assiste con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott. Giacomo Mameli**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco, Dott. Gian Basilio Deplano, relazione in merito ed il Consiglio prende atto.

ATTESO che il primo gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità comunale secondo i nuovi principi contabili di cui all'allegato 1 del D.Lgs 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014 e pertanto il bilancio di previsione 2015 dovrà essere approvato secondo le nuove regole contabili uniformi, anche se il piano dei conti e la nuova modulistica vivranno ancora un anno di affiancamento a livello conoscitivo;

RILEVATO che l'esercizio 2015 costituisce fase transitoria nell'attuazione dell'armonizzazione contabile;

RISCONTRATO che le nuove regole dell'esercizio provvisorio decorreranno dal 2016, in quanto l'art. 11, comma 16 del D.Lgs. 118/2014, corretto e integrato dal D.Lgs. 126/2014, prevede che in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato;

DATO ATTO che nel corso del 2015 questo ente deve applicare il nuovo principio di competenza finanziaria di cui all'allegato n.1 e 2 del Dpcm 28/12/2011 secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza intendendo quale scadenza dell'obbligazione il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile perché conclusa;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs 267/00 il quale sancisce che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).

PRESO ATTO che per ultimo bilancio definitivamente approvato si deve intendere il bilancio di previsione 2014 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.12 del 02/07/2014, come modificata successivamente da deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 06.08.2014, dichiarata immediatamente eseguibile e ratificata con deliberazione di C.C. n.14 del 29.09.2014, da deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 29.09.2014 dichiarata immediatamente eseguibile, da deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 28.11.2014, dichiarata immediatamente eseguibile e ratificata con deliberazione di C.C. n.18 del 15.12.2014 e in ultimo da deliberazione di Giunta Comunale n.78 del 15/12/2014 dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTA la deliberazione del C.C. n.12 del 02.07.2014 di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016, immediatamente esecutiva;

VISTA la deliberazione della G.M.n°43 del 02.07.2014 con la quale è stato approvato il P.E.G. per l'esercizio finanziario 2014, nonché assegnate le risorse ed interventi ai responsabili d'area;

VISTA la deliberazione della G.M.n°1 del 4.02.2015 con la quale si e' stabilito di attribuire provvisoriamente e fino all'approvazione del Bilancio di previsione 2015, ai responsabili di Servizio così come individuati ai sensi dell'art. 109 del T.U.E.L. il Piano Esecutivo di Gestione sulla base di quello dell'esercizio precedente;

RICORDATO che l'art. 193 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", disponeva che entro il 30 Settembre il Consiglio Comunale provvedesse alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, adottando i provvedimenti necessari per l'eventuale ripiano di debiti fuori bilancio ed il ripristino del pareggio finanziario eventualmente compromesso;

EVIDENZIATO che il principio contabile della programmazione punto 4.2 lett. G) ha anticipato l'operazione di verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio al 31 luglio di ciascun anno e che di conseguenza il testo del citato art.193 è stato modificato dal dl.lgs. n.118/2011 con effetto dall'esercizio 2015;

VISTO il citato art.193, che recita:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6..
2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo".....

CONSIDERATO che la valenza di tale verifica rimane e assume significato proprio in relazione alla gestione in "esercizio provvisorio" (impegni per dodicesimi) realizzata dall'ente fino all'approvazione del bilancio, che quando è così prolungata nel tempo diviene rischiosa e necessita di molta oculatezza da parte degli uffici finanziari, come sottolineato dalla stessa Corte dei Conti (delibera della sezione Autonomie n. 18/2014), per cui è più che mai opportuno dare atto che le operazioni gestionali sino a quel momento assunte in esercizio provvisorio non vadano ad inficiare gli equilibri su cui si basa il bilancio approvato;

RITENUTO che per dare corretta applicazione a quanto stabilito dagli artt. 193 e 194 del D.Lgs.n. 267/2000, si rende necessario adottare un atto deliberativo in cui vi sia la verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso, nonché al ripiano di eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ed all'eventuale copertura del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;

VISTI i Decreti del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014, di differimento al 31.03.2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali,

ulteriormente prorogato con Decreto del 16 marzo 2015 al 31.05.2015; ed ancora differito con Decreto del 13 maggio 2015 al 30.07.2015;

ACCERTATO che si è proceduto alla ricognizione della gestione finanziaria finalizzata al permanere degli equilibri di bilancio, effettuata con riferimento alle previsioni della gestione in “esercizio provvisorio”, sia per quanto concerne le entrate, sia per le spese, riscontrando quanto segue:

- a) l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- b) gli accertamenti relativi alle entrate correnti di competenza fanno rilevare che complessivamente il gettito preventivato per i primi tre titoli potrà essere conseguito;
- c) gli impegni relativi alle spese correnti di competenza, sommati a quelli delle quote di capitale di ammortamento dei mutui, fanno ritenere che il relativo fabbisogno preventivato sarà necessario e sufficiente;
- d) una situazione economica attiva alla data della rilevazione risultante dal raffronto tra le entrate previste e quelle accertate e dalle uscite previste e quelle impegnate;
- e) la situazione dei residui attivi e passivi, in relazione agli incassi, pagamenti e alle quote ancora da esigere e da pagare, è regolare;
- f) un risultato presunto di amministrazione, comprensivo della quota dell'avanzo di amministrazione 2014 non utilizzata, in merito al quale eventuali provvedimenti saranno adottati dopo l'approvazione del relativo rendiconto;

CONSIDERATO che i dati della gestione finanziaria provvisoria corrente non fanno prevedere alla data odierna un disavanzo di amministrazione né di gestione stante la considerazione del fatto che le diverse poste di bilancio della gestione per l'anno 2015 mantengono nell'insieme un andamento equilibrato di formazione sia delle entrate che delle spese;

DATO ATTO che alla data odierna non si rilevano debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194 del D.Lgs.n.267/2000;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario attraverso il controllo della gestione dell'esercizio in corso fino alla data del 27.07.2015 riguardante gli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2015, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI i quadri generali riassuntivi della gestione finanziaria e di competenza risultanti alla data di elaborazione allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO della situazione finanziaria in proiezione al 31 dicembre 2015 dalla quale si evince il permanere degli equilibri di gestione;

CONSIDERATO che non sussiste alcuna ipotesi di squilibrio finanziario e che pertanto il presente provvedimento non è finalizzato all'adozione di misure atte a ripristinare l'equilibrio di bilancio ma esclusivamente a dare atto dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio di cui all'art.193 del D.Lgs.n.267/2000 a seguito del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché alla ricognizione sullo stato attuativo dei programmi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico finanziario, reso a norma della lettera b) dell'art.239 del citato D.Lgs., allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'Organo di Revisione ha rilevato che non si rende necessaria l'adozione di misure atte al ripristino del pareggio di bilancio;

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, rilasciato dal Responsabile del servizio Finanziario reso a norma dell'art.49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267;

DATO ATTO che, conseguentemente, alla data della rilevazione e sulla base dei dati disponibili, non risultano al momento situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e la necessità dell'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e di quella dei residui, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti;

RITENUTO, per le motivazioni innanzi espresse, di poter approvare gli esiti della verifica inerente la permanenza degli equilibri di bilancio;

RILEVATO che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 è stato approvato con deliberazione del C.C. n.2 del 27.05.2015;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTO il D.Lgs.n.267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

Con n. 9 voti, legalmente espressi, all'unanimità

DELIBERA

DI PROVVEDERE agli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000 per quanto concerne la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

DI DARE ATTO che, sulla base della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, non ricorrono al momento i presupposti per l'adozione di provvedimenti amministrativi e finanziari rivolti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, prescritti dall'art. 193, 2^a comma del D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000;

DI DARE ATTO sulla base dei dati dell'esercizio provvisorio, a seguito di valutazione degli atti in premessa e degli allegati alla presente:

- a) del permanere degli equilibri di bilancio nonché dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario previste dall'art.193 del D.Lgs.n.267/2000;
- b) la gestione provvisoria risulta essere quella di cui all'allegata relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, che l'esame dei dati di gestione di parte corrente, in conto capitale e per movimenti di fondi non evidenziano squilibri, e che pertanto il bilancio, conserva alla data odierna il pareggio sia nella gestione di competenza che dei residui, con una situazione economica attiva alla data della rilevazione risultante dal raffronto tra le entrate accertate e le uscite impegnate;
- c) dalla gestione finanziaria dei residui non emergono situazioni di squilibrio, anche perché viene congelato un importo adeguato di avanzo di amministrazione per far fronte alla svalutazione dei crediti di difficile esazione;
- d) secondo le valutazioni e le stime in narrativa la situazione della gestione finanziaria risulta tale da far ritenere che l'esercizio si concluderà con un risultato di equilibrio fra entrate e spese e con un possibile avanzo di amministrazione in merito al quale eventuali provvedimenti saranno adottati dopo l'approvazione del relativo rendiconto;
- e) non si rilevano debiti fuori bilancio che necessitano di riconoscimento di legittimità riconoscibili ai sensi dell'art.194 del D.Lgs.n.267/2000, così come indicato nella relazione tecnica predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

DI FORMULARE generale indirizzo per l'attivare da parte dei responsabili dei servizi ogni azione per sostenere il gettito delle entrate e per il contenimento degli impegni di spesa , tenuto conto della duplice esigenza di completare entro l'esercizio le previsioni programmate in bilancio e nella Relazione Previsionale e Programmatica e di non determinare squilibri di carattere finanziario.

DI ALLEGARE copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio;

VISTA l'urgenza con separata votazione, unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.n.267 del 18.08.2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere: **favorevole**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Orazietti

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere:**favorevole**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Orazielli

Il sottoscritto Segretario comunale ATTESTA che copia della presente deliberazione:

X	è stata affissa all'albo pretorio <i>on-line</i> del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal	04/08/2015	(art. 124 267/2000);	T.U.E.L. n.
---	---	-------------------	-------------------------	-------------

Ussassai 04/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, CERTIFICA che la presente deliberazione diventa esecutiva il **30/07/2015**

<input type="checkbox"/>	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
<input checked="" type="checkbox"/>	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

Ussassai 04/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Giacomo Mameli

www.english-test.net